



Gestione dei dati a livello nazionale

NaDB Informazioni dettagliate

Neuchâtel, 2020

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni: Servizio informazioni centrale UST,
Tel. +41 58 463 60 11
Redazione: Divisione Interoperabilità e Registri
Settore: 00 Basi statistiche e presentazioni generali

Traduzione: Servizi linguistici dell'UST
Testo originale: Tedesco
Copyright: UST, Neuchâtel 202120
Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi
commerciali, con citazione della fonte

Gestione dei dati a livello nazionale (NaDB)

1 Contesto

Il 13 giugno 2017 il Parlamento ha adottato la mozione 16.4011 del Gruppo liberale radicale «Digitalizzazione. Evitare i doppioni nella rilevazione dei dati», in cui si incarica il Consiglio federale di assicurarsi che le imprese non debbano fornire gli stessi dati e le stesse informazioni ad autorità diverse. Il coordinamento tra l'Ufficio federale di statistica, i vari uffici federali nonché i Cantoni e i Comuni deve far diminuire gli oneri delle imprese per i sondaggi e i controlli. Nel suo parere del 22 febbraio 2017 il Consiglio federale afferma che la mozione è in linea con un importante orientamento della strategia «Svizzera digitale» e con l'obiettivo di ridurre gli oneri dell'evasione di procedure amministrative definito nella «Strategia di e-government Svizzera».

Per espletare le mansioni della pubblica amministrazione vengono utilizzate da anni, sempre più spesso, tecnologie digitali. Un utilizzo efficace del potenziale che ne risulta, destinato a un'attuazione regolamentata a medio e lungo termine del principio «once-only» (il cui obiettivo è consentire a imprese e persone di fornire determinati dati all'amministrazione una sola volta) presuppone nelle varie unità lo sviluppo di catene del valore, organizzazioni di processo e modelli di collaborazione. Un approccio unitario e armonizzato è la condizione per incrementare l'utilizzo multiplo dei dati e incentivarlo sul lungo periodo. Ciò implica il mantenimento e se necessario l'ampliamento delle attuali strutture organizzative e tecniche preposte a uno scambio di dati regolamentato e la creazione di strumenti e supporti supplementari atti a sviluppare l'interconnessione dei servizi amministrativi.

Lo scambio di dati può tuttavia avvenire unicamente garantendo l'interoperabilità fra le singole raccolte di dati, vale a dire la capacità di sistemi autonomi ed eterogenei di collaborare per quanto possibile con continuità allo scopo di condividere efficacemente informazioni senza bisogno di accordi particolari per ogni singolo caso. La necessità di una comune interpretazione dei dati viene realizzata strutturandoli e standardizzandoli e garantendo la trasparenza dei processi. Con un sistema interoperabile dotato degli strumenti idonei le informazioni possono essere consultate e utilizzate da tutti i servizi interessati. Ciò consente di assicurare una panoramica di tutti i dati disponibili nelle varie unità amministrative. I loro contenuti vengono conservati come sinora nelle raccolte dati locali sotto la responsabilità dei rispettivi servizi amministrativi.

Il 27 settembre 2019 il Consiglio federale ha incaricato l'Ufficio federale di statistica (UST) di attuare le misure necessarie all'utilizzo multiplo dei dati in collaborazione con altri servizi e uffici federali.

2 Definizione degli obiettivi e presupposti

Gli obiettivi e le misure che ne risultano sono definiti in funzione dell'utilizzo multiplo dei dati nelle unità amministrative. La fiducia nella qualità dei dati e la conseguente certezza che possano essere impiegati per gli scopi previsti sono fattori determinanti per un loro utilizzo multiplo. La credibilità e la trasparenza a livello di impostazione del processo di rilevazione e della metodologia di elaborazione nonché delle possibilità di accedere ai dati devono essere garantite a tutti i loro fornitori e utenti. Questa trasparenza è assolutamente necessaria all'attuazione del principio «once-only».

L'interoperabilità viene favorita dal coinvolgimento dei servizi e delle attività attuali (organizzazioni, processi e sistemi), che comportano l'aggiornamento di regole e responsabilità nella gestione dei dati (modifiche di legge, ampliamento del coordinamento). In questo contesto, particolare attenzione va attribuita alla protezione dei dati.

Concretamente viene stilato un catalogo di dati che fornisce fra l'altro risposte alle seguenti domande:

- a che scopo vengono utilizzati i dati (mandato concreto/basi legali);
- qual è il contenuto dei dati (quali attributi hanno quale importanza);
- quali sono lo stato e la qualità dei dati (completezza, esattezza, universo di base e sim.);
- chi è autorizzato ad accedere ai dati (chi, in virtù di quale base legale, per quale scopo, lettura, scrittura, cancellazione);
- dove sono disponibili i dati (quale servizio amministrativo ne è responsabile);
- quali sono i requisiti tecnici per poter accedere ai dati.

Queste informazioni descrittive (metadati) vengono aggiornate in caso di necessità, archiviate come documentazione e rese disponibili dai servizi amministrativi responsabili a tutti gli organi autorizzati.

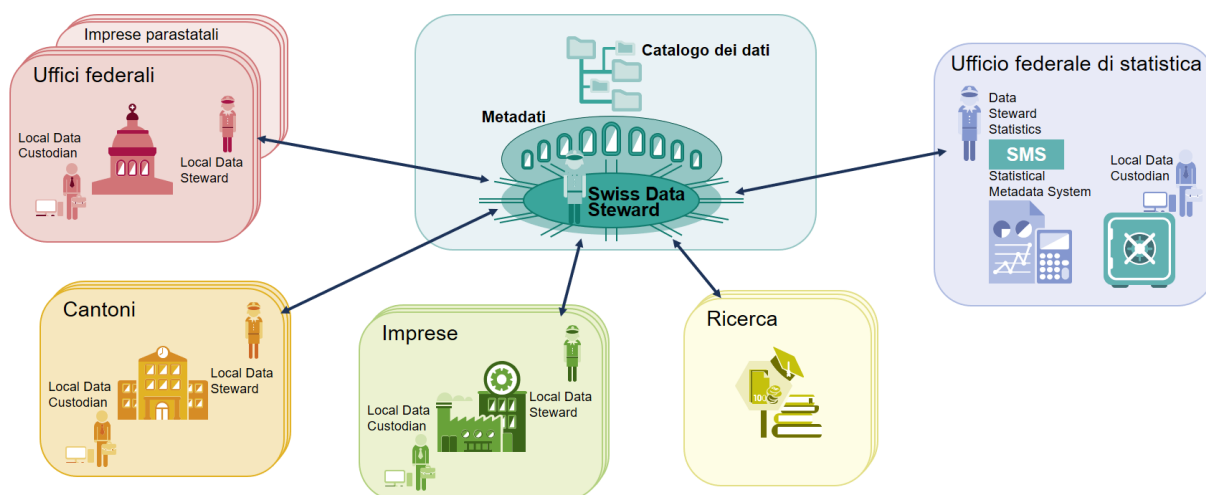


Figura: attori in relazione alla conservazione e all'utilizzo dei dati, con coinvolgimento del Data Steward.

Il compito di coordinare tutte queste mansioni di standardizzazione e armonizzazione spetta all'amministratore svizzero dei dati (Swiss Data Steward). La conservazione comune dei metadati e decentralizzata dei dati (Data Stewardship) rappresenta una soluzione avveniristica per integrare l'utilizzo multiplo dei dati nel processo di creazione del valore dell'amministrazione.

Alla luce di questo approccio gli obiettivi prevedono un set minimo – il meno possibile, ma quanto basta – di standard e procedure congiunte da definire e realizzare per garantire l'interoperabilità. Standard e procedure attuali selezionati vengono pertanto trasferiti in modelli comuni.

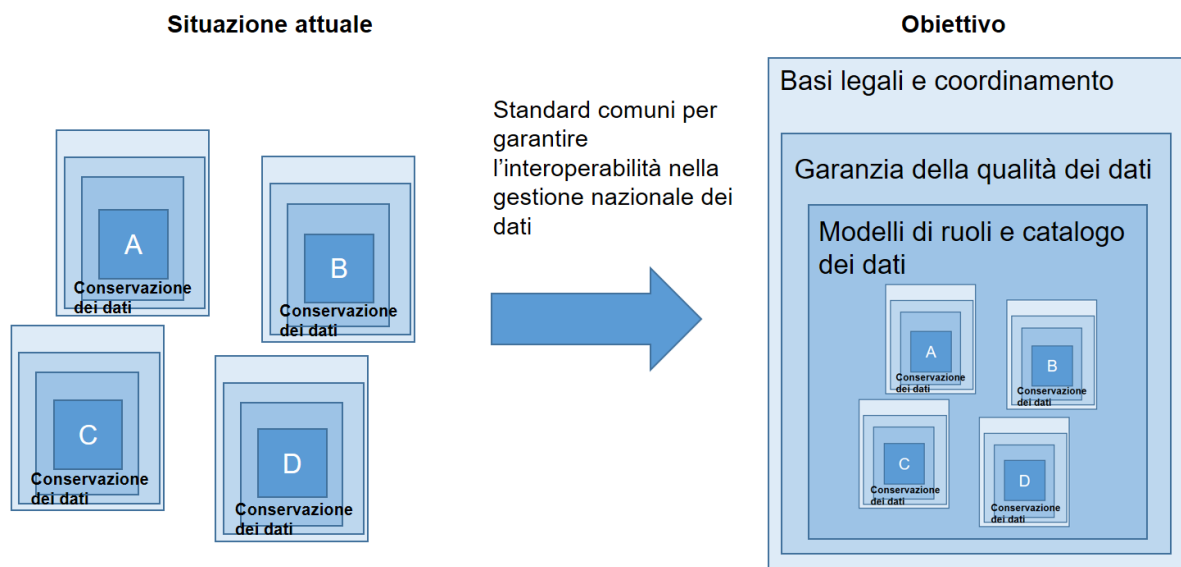


Figura: cambio di paradigma nel trattamento dei dati.

Standard e procedure comuni a garanzia dell'interoperabilità determinano un cambiamento culturale nella gestione dei dati. La conservazione locale dei dati continua a essere assicurata dal Local Data Custodian.

L'attuazione del programma NaDB da parte dell'UST richiede fra l'altro un ampio know-how ed esperienza nei settori dell'armonizzazione e della standardizzazione dei dati, come pure della definizione dei metadati. Nel quadro dell'attuale progetto Sistema di informazione statistica (SIS) le competenze per la standardizzazione e l'armonizzazione dei dati continuano a essere create e ampliate.

Ai fini di un utilizzo multiplo è molto importante che i dati presentino una qualità sufficiente. Questa qualità deve essere già garantita durante la loro prima rilevazione (alla fonte) attraverso misure adeguate (p. es. utilizzando dati aggregati esistenti e altre procedure e metodi innovativi). In sede di impiego dei dati per scopi statistici vanno rispettati i principi di validità internazionale che disciplinano l'attività statistica: rilevanza delle informazioni, indipendenza professionale, responsabilità, scientificità, comparabilità, attualità, protezione dei dati e accessibilità. In particolare va garantito anche, in ogni caso, il rispetto del segreto statistico (LStat).

3 Misure

Tutte le misure sono definite in modo da poter affrontare problemi di attualità e sfide in prospettiva e da non richiedere inizialmente l'aggiornamento del quadro giuridico, o eventualmente renderlo possibile entro tempo utile. L'attuazione viene portata a termine sotto forma di progetti concreti realizzati all'interno di un settore tematico specifico (p. es. salari, figure professionali, imposte, assistenza sanitaria). Successivamente le esperienze acquisite vengono utilizzate per mettere a punto parametri, strumenti e supporti organizzativi, coordinativi, giuridici e tecnici al fine di consentire l'attuazione in altri ambiti tematici e un'estensione ad altri livelli e attori a livello federale.

3.1 Piano di attuazione

L'attuazione dei decreti del Consiglio federale avviene gradualmente e si articola nelle seguenti misure:

1. impostazione del futuro utilizzo e conservazione di dati statistici e non e della revisione della «Nomenclatura generale delle attività economiche» (NOGA) (progetto Assicurazione qualità dei dati d'impresa e NOGA);
2. progetto di utilizzo multiplo dei dati per le statistiche dei salari (progetto Statistica dei salari);
3. progetti di utilizzo multiplo di informazioni fiscali dell'AFC e di servizi cantonali (progetti Informazioni fiscali di persone fisiche/giuridiche);
4. progetto relativo alla copertura sanitaria stazionaria;
5. progetto di sviluppo dell'impiego di una nomenclatura comune (progetto Nomenclatura delle professioni);
6. aggiornamento delle basi legali e coordinative;
7. creazione di un comitato interdipartimentale per la promozione e la gestione dell'interoperabilità;
8. istituzione e gestione di un servizio di interoperabilità e dell'infrastruttura (progetto relativo alla piattaforma di interoperabilità);
9. armonizzazione e archiviazione dei metadati dell'UST nel Sistema di informazione statistica (SIS) dell'UST (progetto SIS).

3.2 Basi legali e coordinamento

I risultati emersi dai progetti fungono da riferimento per eventualmente estendere le soluzioni anche ad altri livelli (cantonali e comunali) o attori (istituzioni, enti parastatali ecc.) e comporranno successivamente anche aggiornamenti sul piano legislativo.

Utilizzo di dati amministrativi esistenti a fini statistici

L'utilizzo di dati amministrativi esistenti da parte della statistica federale presuppone l'accesso sistematico dei servizi statistici a questi dati. L'obiettivo è la libera fruibilità dei vari registri e delle diverse raccolte di dati amministrativi.

Necessità di aggiornamento delle basi legali della statistica federale

L'attuazione del principio «once-only» nel sistema statistico della Svizzera richiede la verifica delle necessarie basi legali. Per concretizzare le basi legali attuali, l'ordinanza sulle rilevazioni statistiche e l'ordinanza sull'organizzazione della statistica federale saranno rielaborate entro la metà del 2022.

Coordinamento delle disposizioni nel settore della statistica

Per garantire alla statistica federale e in un secondo tempo presumibilmente anche ai servizi statistici cantonali e comunali un ampio consenso giuridico sulla cui base impostare la piattaforma di interoperabilità e redigere le relative direttive (p. es. nell'ambito dei metadati), è necessario esaminare ed eventualmente ridefinire i meccanismi di coordinamento e gli organi competenti (Commissione della statistica federale (CSF), Fedestat, Regiostat) nel quadro di una revisione parziale dell'ordinanza sull'organizzazione della statistica federale.

4 Attuazione e pianificazione

L'attuazione delle misure viene inserita in un programma di gestione dei dati a livello nazionale. I singoli progetti vengono realizzati secondo Hermes 5.1 (gestione agile).

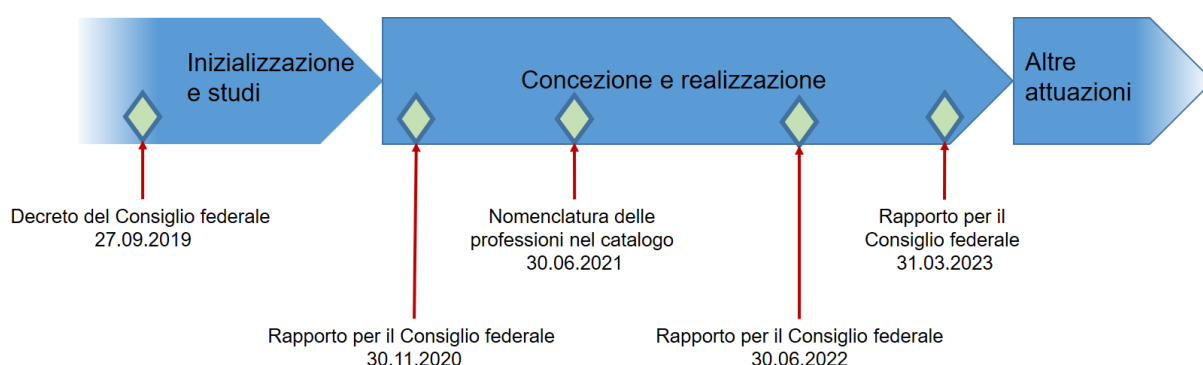


Figura: piano a tappe

La realizzazione dei singoli progetti all'interno del programma è prevista in base a quanto riportato nell'immagine seguente.

♦ Tappe importanti in base al decreto del Consiglio federale del 27.09.2019

Ambito delle misure	2019	2020	2021	2022	2023
Conservazione di dati statistici e non; utilizzo e NOGA		Richiesta di attuazione ♦	Concezione e realizzazione		
		Attuazione della revisione NOGA e integrazione nel progetto piattaf. interop.			
Proof-of concept		Statistiche dei salari ♦	Concezione e realizzazione		
		Dati fiscali pers. fis. ♦	Concezione e realizzazione		
		Dati fiscali pers. giur. ♦	Concezione e realizzazione		
		Statistica dell'assistenza sanitaria : avvio e rapporto sull'avanzamento ♦		Operatività e sviluppo	
Nomenclature		Nomenclatura delle professioni: progetto di integraz. nel progetto piattaf. interop. ♦	Impiego e sviluppo		
Coordinamento e basi legali		Accompagnamento del progetto			
Misure secondo il principio «once-only»		Costituzione del CID e rapporto ♦			
		Infrastruttura V1.0 / realizzazione V1.1 (prog. piattaf. interop.) ♦		Operatività e sviluppo	
		Servizio di interoperabilità: costituzione e rapporto sulle esperienze ♦			

Figura: piano dettagliato e relative misure

5 Comunicazione

5.1 Panoramica dei servizi direttamente interessati nel quadro dei progetti di attuazione

In sede di costituzione del comitato interdipartimentale (CID) vanno coinvolti la Cancelleria federale e tutti i dipartimenti con le rispettive persone di contatto.

Devono essere implicati nella collaborazione ai progetti i servizi seguenti: rappresentanze di tutti i dipartimenti, CAF, SECO, UFSP, AFF, AFC, UFG, UFCOM, UCC, ODIC, Conferenza dei direttori cantonali (CDC), Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS), Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF), autorità fiscali cantonali, casse di compensazione AVS, parti sociali, associazioni economiche, associazioni professionali e di categoria, partner tariffari LAMal, swissdec, casse pensioni, Commissione della statistica federale (CSF), Fedestat, Regiostat, CORSTAT, Conferenza svizzera sull'informatica (CSI).

5.2 Misure di comunicazione

A livello di comunicazione i messaggi devono sottolineare nella loro sostanza che l'attuazione del principio «once-only» sul piano nazionale può essere raggiunta unicamente tramite un'interpretazione comune (semantica) di dati e processi volti alla condivisione dei dati (interoperabilità). I contenuti vanno trasmessi ai servizi interessati (stakeholder) in funzione dei livelli e in tempo utile e devono tenere conto degli aspetti importanti di un processo di gestione del cambiamento guidato, fra cui l'uso di una terminologia comprensibile e unitaria, la trasparenza in fase di attuazione e l'implicazione delle persone e dei servizi coinvolti.

Raggruppamento degli stakeholder

Piano strategico

CSG, CAF, rappresentanti dei dipartimenti, rappresentanti degli uffici, CdC, associazioni e parti sociali.

Piano attuativo

Rappresentanti dei dipartimenti, rappresentanti degli uffici, CSI, CSF, Fedestat, Regiostat.

Piano operativo

Utenti futuri di sistemi e dati.

Messaggi centrali

1. Il principio «once-only» può essere realizzato se i dati vengono destinati a utilizzo multiplo garantendo l'interoperabilità.
2. Vengono prese in considerazione le basi legali specifiche all'ufficio (p. es. il segreto fiscale o statistico), così come vengono applicate disposizioni individuali di singoli attori (p. es. il «Code of Practice» della statistica).
3. Per consentire l'utilizzo multiplo dei dati deve essere assicurata la trasparenza delle loro caratteristiche (consapevolezza del contenuto, della qualità e della confidenzialità).
4. L'utilizzo sistematico e per quanto possibile esteso di un catalogo di dati frutto di una comune armonizzazione crea un presupposto essenziale per un utilizzo multiplo.
5. L'utilizzo multiplo dei dati si concretizza in progetti effettivi.
6. Apprendere e raccogliere esperienze in un contesto reale consente di definire insieme le fasi successive.
7. La trasformazione culturale legata all'utilizzo comune dei dati è un processo lungo che si articola su più anni.

Per questo progetto di cambiamento, la comunicazione interna all'UST prevede misure di ampio respiro che si estendono a tutto il personale secondo il suo livello e includono metodi innovativi (fra cui eventi *walk-in*) in cui vengono illustrate le possibilità e i presupposti necessari per realizzare la digitalizzazione all'UST.

6 Progetto relativo alla piattaforma di interoperabilità

6.1 Contesto

Per seguire i progetti e le altre misure attuative è necessario costituire un CID incaricato di gestire e attuare le misure. Il comitato:

- monitora il coordinamento e l'organizzazione delle attività di interoperabilità;
- decide in merito alla strutturazione di settori tematici e oggetti, che acquisiscono validità quali standard attraverso norme e armonizzazioni;
- controlla la gestione e l'implementazione del processo di armonizzazione e standardizzazione;
- prende decisioni in merito alla gestione del catalogo dei metadati di tutti gli oggetti, settori tematici, strumenti e supporti comuni relativi all'interoperabilità (piattaforma di interoperabilità).

Si rende inoltre necessaria l'istituzione e l'operatività di un servizio incaricato di garantire il servizio di base della piattaforma. Tale servizio è a disposizione di tutti gli attori interessati nel quadro di programmi e progetti. È articolato in tre settori di attività:

1. coordinamento della standardizzazione e dell'armonizzazione all'interno dei settori tematici definiti (p. es. economia, popolazione, società, mobilità);
2. supporto attuativo con l'ausilio di strumenti appropriati;
3. garanzia dell'esercizio operativo.

Il Servizio di interoperabilità assume il ruolo di amministratore svizzero dei dati (Swiss Data Steward). La piattaforma «tecnica» di interoperabilità comprende gli strumenti e i supporti necessari all'armonizzazione e standardizzazione dei metadati e i rispettivi cataloghi.

6.2 Obiettivi del progetto

Il progetto persegue gli obiettivi seguenti:

1. coinvolgere i dipartimenti nella costituzione di un CID e definirne il mandato;
2. rendere operativo il Servizio di interoperabilità dell'UST;
3. consentire la misurazione dell'interoperabilità (quanti settori tematici e uffici federali richiedono in quali tempi e forme un supporto e vanno integrati nella piattaforma);
4. garantire la gestione sostenibile di un catalogo di dati comune inteso come strumento di lavoro all'interno del Servizio di interoperabilità;
5. rendere operativo il catalogo di dati a beneficio dell'Amministrazione federale.

6.3 Procedimento

Per raggiungere gli obiettivi è necessario dapprima:

- preparare la creazione del CID e costituirlo;
- istituire e rendere operativo il Servizio di interoperabilità;
- definire i processi per standardizzare e armonizzare i dati;
- creare e gestire un catalogo di dati.

Per approfondire ulteriormente le conoscenze nel settore dell'armonizzazione e della standardizzazione dei dati e della definizione di metadati, nell'ambito del SIS è stato avviato un processo di armonizzazione dei dati e dei metadati su larga scala. All'UST viene istituito un SIS Data Steward che fornisce consulenza e assistenza alle divisioni specializzate nell'ambito del processo di armonizzazione e stoccaggio dei dati.

In collaborazione con la CF (TDI), i ruoli nel quadro della governance e della politica dei dati saranno definiti più in dettaglio. A tal fine sarà elaborato un documento interlocutorio congiunto e nel 2022 saranno approntate le basi legali necessarie.

6.4 Elenco dei principali stakeholder

Organizzazione	Compito/ruolo
Rappresentanti dipartimentali del CID	Collaborazione nel CID
Rappresentanti del dipartimento e rappresentanti di singoli uffici federali Catalogo dei dati	Partecipazione e coordinamento dei requisiti di un catalogo dei dati
ODIC	Elaborazione comune del catalogo dei dati
CSI	Conferenza svizzera sull'informatica per la partecipazione all'implementazione e alla gestione del catalogo dei dati

7 Progetto Assicurazione qualità dei dati d'impresa e NOGA

7.1 Contesto

In virtù della cifra 3.1 del decreto federale del 27 giugno 2018 (EXE 2018.1281) sul «Sistema statistico della Svizzera: prospettive di sviluppo» va verificata la possibilità di separare la conservazione e l'utilizzo di dati statistici e non sotto la sfera d'influenza dell'UST in vista della realizzazione dei progetti inerenti alla strategia dei dati di base. I risultati vanno presentati al Consiglio federale. Per attuare il principio «once-only» a livello amministrativo va chiarito se, ed eventualmente con quali modalità, i dati provenienti dalla sfera d'influenza dell'UST possano essere utilizzabili anche dagli altri servizi dell'Amministrazione federale mantenendo la garanzia del segreto statistico, principio fondamentale della statistica pubblica. In tale contesto è importante disciplinare in modo chiaro la ripartizione tra conservazione di dati statistici e quella di dati amministrativi. Nella proposta al Consiglio federale del 27 settembre 2019 sono riportate le misure seguenti.

Misure per assicurare la qualità dei dati

L'assicurazione qualità riveste un'importanza particolare. L'introduzione del principio «once-only», se da un lato riduce potenzialmente per le imprese il carico di lavoro legato alla partecipazione a sondaggi, dall'altro fa mancare le relative informazioni, il che può avere un'incidenza negativa sulla completezza e l'attualità dei dati.

Misura per lo sviluppo configurativo di processi e strumenti

I processi e gli strumenti previsti per l'uso dei dati amministrativi (secondo la strategia dei dati di base della Confederazione) a scopi statistici devono essere sviluppati. In collaborazione con i servizi amministrativi interessati, il DFI (UST) deve definire i presupposti necessari garantendo così che i dati di base siano fruibili in forma adeguata per usi statistici.

Misura per la creazione delle basi legali necessarie

La conservazione e la trasmissione dei dati che rientrano nella sfera di competenza dell'UST e sono qualificati come amministrativi (dati di base) secondo la strategia dei dati di base della Confederazione saranno sottoposte a un'attenta verifica, sancita se necessario per legge al di fuori della legge federale sulla statistica (LStat).

Con decreto federale del 27 settembre 2019 cifra 1 il Consiglio federale ha deciso quanto segue: il DFI (UST) e il DFF (ODIC) vengono incaricati, in virtù del decreto del 14 giugno 2019 del Consiglio federale «Verifica dell'impiegabilità dei dati secondo l'art. 3 dell'ordinanza sul Registro delle imprese e degli stabilimenti (ORIS, RS 431.903) come riferimento per la definizione dei dati di base», di definire misure per assicurare la qualità dei dati d'impresa d'intesa con gli altri dipartimenti. Nel novembre 2020 il Consiglio federale è stato incaricato di allestire un'apposita serie di indicatori.

A complemento delle misure qui riportate tratte dal rapporto del Consiglio federale e dal decreto del Consiglio federale va aggiornata, alla luce della revisione della «Nomenclatura delle attività economiche nelle Comunità europee» (NACE), anche la «Nomenclatura generale delle attività economiche» (NOGA).

La revisione della NACE include implicitamente anche quella della NOGA. Entrambe vanno effettuate parallelamente. Un'applicazione posticipata della NOGA rispetto alla NACE comporterebbe automaticamente l'elaborazione da parte dell'UST di dati statistici non comparabili con quelli rilevati da Eurostat, con conseguente violazione, fra l'altro, dell'accordo bilaterale sulla cooperazione nel settore statistico con l'Unione europea.

7.2 Obiettivi

Gli obiettivi sono definiti sulla base della fattispecie descritta nel contesto.

7.3 Procedimento

Alla luce del contesto si prevede di costituire due sottoprogetti riguardanti uno l'applicazione dei decreti del Consiglio federale e l'altro la revisione della NOGA.

7.3.1 Procedura di assicurazione qualità dei dati d'impresa

Nel quadro del progetto di gestione comune dei dati di base della Confederazione sotto la direzione dell'ODIC, il DFI (UST) viene incaricato di verificare, insieme con il DFF (ODIC), quali adeguamenti tecnici, organizzativi e di legge sono necessari per integrare altre fonti di dati dalla gestione operativa al Registro delle imprese e degli stabilimenti (ORIS) e mettere a disposizione delle unità amministrative autorizzate dati d'impresa comuni allo scopo di un utilizzo immediato nei processi lavorativi. I risultati di queste verifiche devono essere sottoposti alla CSG entro la fine del 2019.

In una seconda fase, entro novembre 2020 va presentata al Consiglio federale una richiesta di attuazione dell'assicurazione qualità dei dati amministrativi che definisca le relative misure d'intesa con gli altri dipartimenti. In ottemperanza alla richiesta, va allestita una serie di indicatori concernenti l'assicurazione qualità. In merito verrà fatto rapporto al Consiglio federale entro il 30 giugno 2022.

7.3.2 Procedura di revisione NOGA

La pianificazione della revisione NOGA segue le tappe più importanti definite da Eurostat per la revisione della NACE. Gli aspetti e le scadenze importanti per l'UST sono:

1. prendere contatto con tutti gli stakeholder (associazioni mantello, uffici federali ecc.) e gli addetti alla statistica della produzione dell'UST per conoscerne necessità ed esigenze in relazione alla nuova nomenclatura;
2. definire la struttura della nuova NOGA entro il 31 dicembre 2020;
3. garantire la ricodifica (doppia codifica) delle attività commerciali di tutte le imprese registrate nel RIS entro la fine del 2021;
4. definire le spiegazioni e le tavole di corrispondenza della nuova NOGA;
5. essere in grado di stilare le statistiche sulla base della nuova NOGA a partire dalla fine del 2021 (compreso completare la base di campionamento nel dicembre 2021 con i codici NOGA rielaborati);
6. produrre le serie temporali dalla fine del 2021.

7.4 Elenco dei principali stakeholder

7.4.1 Lista stakeholder sottoprogetto assicurazione qualità dati d'impresa

Organizzazione	Compito/ruolo
Tutti i servizi amministrativi a livello di Confederazione, Cantoni e Comuni	Utenti di dati relazionati a imprese
Tutte le associazioni di diritto privato e le società definite nel quadro dell'OGD.	Gli utenti di dati relazionati a imprese i cui dati sono contrassegnati come OGD

7.4.2 Lista stakeholder sottoprogetto revisione NOGA

Organizzazione	Compito/ruolo
Tutti i servizi amministrativi a livello di Confederazione, Cantoni, Comuni e associazioni che ricorrono alla NOGA	Utenti della NOGA in Svizzera

8 Progetto Statistica dei salari

8.1 Contesto

Le statistiche dei salari dell'UST forniscono informazioni dettagliate sul livello e sulla ripartizione dei salari in Svizzera. I dati vengono utilizzati come valori di riferimento in vari settori tematici dei partner sociali (associazioni dei datori di lavoro, sindacati), ad esempio per definire i salari minimi nei contratti collettivi di lavoro, monitorare i salari nel quadro della libera circolazione delle persone o calcolare i costi del lavoro in alcuni rami economici. La rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS) dell'UST viene svolta ogni due anni presso 50 000 imprese. Dalla sua revisione nel 2012 si rinuncia a rilevare direttamente determinate variabili, per utilizzare invece altre fonti d'informazione facendo capo al numero AVS.

Nei dati attuali iscritti nei registri mancano tuttavia variabili importanti, fra cui il tempo di lavoro individuale o la suddivisione delle componenti del salario, necessarie alla stesura delle statistiche dei salari e che devono pertanto continuare a essere rilevate presso le imprese.

8.2 Obiettivi

Per il progetto sono definiti i seguenti obiettivi:

1. sviluppo di scenari che consentano l'acquisizione di dati invece della rilevazione tramite variabili supplementari da raccogliere nei registri e in altre fonti (AVS, certificato di salario ecc.);
2. creazione di varianti risolutive che prevedano l'adeguamento delle informazioni statistiche relative ai dati, attuali ed eventualmente da completare, iscritti nei registri;

3. esame degli scenari e delle varianti risolutive (incl. analisi costi-benefici) con le organizzazioni interessate (unità amministrative di Confederazione e Cantoni, rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori) e ricerca di una soluzione accettabile per tutte le parti;
4. con decreto del Consiglio federale del 25 novembre 2020 viene elaborato uno studio di fattibilità per stabilire in che modo le imprese possano trasmettere i dati salariali rilevanti a un sistema centralizzato, in modo che successivamente le istituzioni autorizzate possano farne un utilizzo multiplo.

8.3 Procedimento

Il progetto pilota della statistica federale viene realizzato sulla base di due principi interdipendenti: un approccio che tiene conto degli input necessari per l'elaborazione della statistica dei salari e un approccio «output oriented» che prende in considerazione le necessità degli utenti.

In un primo tempo vengono ricercate fonti di dati in grado di fornire informazioni utili. Si tratta delle seguenti fonti amministrative:

- certificati di salario;
- registro AVS;
- dati della cassa pensione;
- assicurazione infortuni (dal punto di vista dell'impresa).

La base dell'attuale definizione del salario servirà da filo conduttore per la creazione di un primo catalogo di variabili di riferimento. Contestualmente saranno definiti i criteri necessari a garantire anche il livello degli standard qualitativi.

La seconda fase prevede una serie di workshop con gli attori principali (v. lista qui appresso) al fine di:

1. tenere conto specificamente della necessità di informazioni salariali per consentire agli stakeholder di rappresentare gli interessi dei loro mandati politici e di adempiere ai vari obblighi di legge;
2. identificare i criteri di qualità di cui hanno bisogno i diversi gruppi di utenti per la statistica dei salari.

La terza fase comprende una sintesi fra l'analisi del potenziale di ogni fonte amministrativa e l'esigenza di informazione (output) espressa dai principali attori. Al termine verrà definita una serie di scenari in cui saranno illustrati in modo trasparente costi e benefici e gli effetti attuativi a livello di basi legali, risorse finanziarie e oneri a carico delle imprese.

8.4 Elenco dei principali stakeholder

Organizzazione	Compito/ruolo
SECO	Definizione degli output necessari al rispetto degli obblighi dello Stato nei settori politica e sorveglianza del mercato del lavoro
Unione svizzera delle arti e mestieri, Unione padronale svizzera, economiesuisse e altre organizzazioni di categoria	Definizione delle esigenze di informazione (monitoraggio) in merito all'indennità di lavoro per i partner sociali e i negoziati salariali
Unione sindacale svizzera	Definizione delle esigenze di informazione (monitoraggio) in merito all'indennità di lavoro per i partner sociali e per i negoziati salariali
Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo	Definizione degli output necessari all'adempimento del mandato politico riguardante l'applicazione della legge sulla parità salariale fra donna e uomo
Rappresentanti dei Cantoni	Definire le informazioni sul salario necessarie all'adempimento dei mandati di politica regionale nei settori mercato del lavoro e imposte
Rappresentanti dell'economia	Definizione di piani e criteri di qualità che la statistica dei salari deve rispettare per consentire analisi conformi allo stato attuale delle conoscenze scientifiche
Conferenza svizzera delle imposte (CSI)	Supporto al progetto; i membri sono le amministrazioni cantonali delle contribuzioni e l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC); certificato di salario

9 Progetto dati fiscali persone fisiche

9.1 Contesto

Per la statistica è importante disporre di informazioni su reddito, spese e patrimonio delle economie domestiche private. Queste informazioni consentono di analizzare la situazione economica delle persone o di determinati gruppi di persone che vivono in Svizzera ed esercitano un lavoro occasionale. In questo contesto i dati a disposizione delle amministrazioni cantonali delle contribuzioni sono indispensabili e vanno utilizzati.

Sia l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) sia l'Ufficio federale di statistica (UST) vorrebbero avere accesso a questi dati per stilare o migliorare varie statistiche, per esempio nel campo del patrimonio o dei debiti, ma anche per simulazioni nell'ambito dell'amministrazione delle contribuzioni.

In una perizia legale del 2019, il prof. Probst dell'università di Friburgo ha stabilito che sia l'UST sia l'AFC dispongono delle basi legali richieste per poter eseguire rilevazioni di dati fiscali cantonali. Con il suo decreto del novembre 2020 il Consiglio federale incarica l'AFC e l'UST di avviare, d'intesa con i Cantoni, tutti i passi necessari per la rilevazione dei dati fiscali cantonali e di attuarli entro la fine del 2023. Oltre a ciò, tutte le collezioni di dati a livello federale devono essere messe a disposizione a fini statistici.

9.2 Obiettivi

L'obiettivo del progetto è fornire regolarmente alla Confederazione (UST o AFC) dati fiscali cantonali per quanto possibile completi. A essere rilevate sono le informazioni specifiche del modulo di dichiarazione delle imposte. I Cantoni devono spedirle alla Confederazione un'unica volta.

I dati contribuiscono all'ampliamento dell'offerta statistica dell'UST, ad esempio nell'ambito del reddito e del patrimonio o dell'indebitamento delle economie domestiche private. Da parte dell'AFC i dati vengono utilizzati per fornire risposte più precise a problematiche politiche generali, come informazioni quantitative su contesto ed effetti delle proposte di riforma in ambito fiscale.

9.3 Procedimento

Il progetto è condotto dall'UST in stretta collaborazione con la divisione Economia e statistica finanziaria dell'AFC. Consiste in particolare nel coordinare il lavoro tra i due uffici e determinare ruoli e responsabilità di entrambi. Vanno definiti le caratteristiche fornite dai registri cantonali, forma e periodicità della fornitura, le successive operazioni di armonizzazione dei 26 set di dati cantonali e l'accesso ai dati da parte di AFC e UST o di altri utenti del sistema statistico della Svizzera.

Un primo bilancio della situazione in merito alle soluzioni tecniche e organizzative relative all'esporto di dati fiscali cantonali è stato stilato per vari Cantoni sulla base di una rilevazione pilota; ora dovrà essere approfondito ed esteso a tutta la Svizzera. Prima andrà tuttavia eseguita un'opportuna analisi.

Un team informatico dovrà effettuare la descrizione tecnica dell'interfaccia fra i Cantoni (fornitori del software) e la Confederazione, come pure fra l'UST e l'AFC, e valutare i costi d'implementazione della soluzione per la Confederazione.

Contemporaneamente all'UST spetterà il compito di concretizzare i criteri di gestione ed elaborazione dei dati fiscali e il loro potenziale per la statistica, partendo inizialmente da quelli disponibili per 11 Cantoni.

Comunicazione e informazione tempestiva sono due elementi importanti di questo progetto, alla luce della necessità di assicurarsi nel tempo la fiducia e il sostegno dei Cantoni. La comunicazione è garantita dalla Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF), dalla Conferenza svizzera delle imposte (CSI) e dalla Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT). A partecipare alla definizione del sistema di fornitura dei dati fiscali vengono coinvolti anche altri rappresentanti dei Cantoni.

9.4 Elenco dei principali stakeholder

Organizzazione	Compito/ruolo
Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC)	Sviluppo di un sistema di fornitura dei dati fiscali cantonali d'intesa con UST e Cantoni Impiego dei dati per attività proprie
Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF)	Appoggio politico al progetto e sostegno dei Cantoni all'applicazione di una soluzione nazionale
Conferenza svizzera delle imposte (CSI)	Garanzia del coordinamento tecnico e organizzativo fra Cantoni

Autorità fiscali cantonali	Collaborazione allo sviluppo degli oggetti da fornire per la preparazione e la fornitura di dati Assicurazione qualità dei contenuti dei dati
Fornitori di software per soluzioni fiscali dei Cantoni	Collaborazione alla concezione tecnica del sistema di fornitura dei dati fiscali (interazione, interfacce, integrazione in sistemi esistenti, stime dei costi)
Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC)	Collaborazione al rispetto dei requisiti della Confederazione in materia di sicurezza e architettura
Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)	Sostegno tematico in veste di sviluppatore della banca dati Wi-SiER (rilevazione dei dati fiscali delle persone fisiche di 11 Cantoni per gli anni 2011–2015)
Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT)	Garanzia di un impiego coordinato e uniforme dei dati e dei piani di utilizzo per il sistema statistico della Svizzera
Rappresentanti della ricerca	Collaborazione alla definizione di piani di analisi scientifica dei dati fiscali

10 Progetto dati fiscali di persone giuridiche

10.1 Contesto

Con decreto federale del 27 settembre 2019 il DFI (UST) viene incaricato, insieme con il DFF (AFC, AFF, ODIC) e coinvolgendo i Cantoni, di realizzare un progetto per l'utilizzo multiplo dei dati fiscali. Inoltre nel novembre 2020 il Consiglio federale ha deciso che l'AFC e l'UST avvieranno, d'intesa con i Cantoni, tutti i passi necessari per la rilevazione dei dati fiscali cantonali e li attueranno entro la fine del 2023. Oltre a ciò, tutte le collezioni di dati e le rilevazioni a livello federale vanno messe a disposizione a fini statistici senza restrizioni.

10.2 Obiettivi

Nell'ottica del principio «once-only» la gestione dei dati della Confederazione va migliorata e potenziata. Obiettivi e procedura sono stati formulati nella proposta al Consiglio federale di cui sopra:

la necessità di utilizzare dati fiscali per scopi statistici è stata riconosciuta in vari settori. L'utilizzo multiplo dei dati consente di ridurre ulteriormente gli oneri attuali per le imprese ed evitarne di nuovi. Nei seguenti ambiti vanno pertanto adottate misure congiunte da parte di DFI (UST) e DFF (AFC, AFF):

- accesso con base legale ai dati dei conti annuali allegati all'imposta preventiva di tutte le imprese secondo le esigenze annuali della statistica del valore aggiunto, con conseguente sgravio per le società di capitali, che rappresentano circa la metà del campione costituito da 22 000 imprese;
- analisi approfondita del potenziale effettivo di questi dati fiscali per i conti nazionali con lo scopo di colmare le lacune informative senza causare maggiore lavoro alle imprese.

10.3 Procedimento

Il progetto viene realizzato in collaborazione con l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC). L'AFC non si limita a costituire una fonte di dati fiscali, ma ha anche manifestato il proprio interesse a ricevere più dati statistici dalle autorità fiscali cantonali. La prima tappa di questo progetto prevede il coordinamento con l'AFC ed eventualmente con altri gruppi d'interesse.

La seconda ha in programma incontri con due-tre Cantoni per avere una panoramica completa delle informazioni statistiche potenzialmente disponibili. L'obiettivo è svolgere un'analisi approfondita sulla base di esempi concreti per ottenere un quadro delle caratteristiche (rilevazione / rispetto / qualità / reperibilità temporale) delle variabili disponibili presso le autorità fiscali cantonali.

In base alle informazioni dell'AFC e delle autorità cantonali viene condotto un confronto sia delle richieste e delle esigenze del sistema statistico della Svizzera sia con i partner per definire dove il principio «once-only» può essere applicato e proseguire così l'analisi di determinate variabili. È inoltre necessario individuare quali settori non sono contemplati dai dati fiscali attualmente disponibili.

Sulla base dei risultati di questo studio sarà presentato un rapporto al Consiglio federale, che approverà le misure successive: l'elaborazione delle necessarie modifiche dell'allegato all'ordinanza sulle rilevazioni statistiche, l'emanazione di una direttiva concernente l'inoltro da parte dei Cantoni dei dati fiscali federali all'AFC come pure la definizione di uno standard unitario per lo scambio di dati fiscali.

10.4 Elenco dei principali stakeholder

Organizzazione	Compito/ruolo
AFC	Collaborazione al progetto e creazione di dati fiscali
AFF	Creazione e utilizzo di statistiche all'interno del sistema statistico della Svizzera
ODIC	Assistenza in materia di aspetti informatici generali
SECO	Creazione e utilizzo di statistiche all'interno del sistema statistico della Svizzera
Autorità fiscali cantonali	Creazione di dati fiscali
Conferenza svizzera delle imposte (CSI)	Supporto al progetto; i membri sono le amministrazioni cantonali delle contribuzioni e l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC)
Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle finanze (CDF)	Sostegno al progetto e coordinamento; la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF) riunisce i 26 responsabili cantonali dei dipartimenti delle finanze. Coordina gli interessi dei Cantoni e funge da referente nei confronti della Confederazione
Banca nazionale svizzera	Creazione e utilizzo di statistiche all'interno del sistema statistico della Svizzera

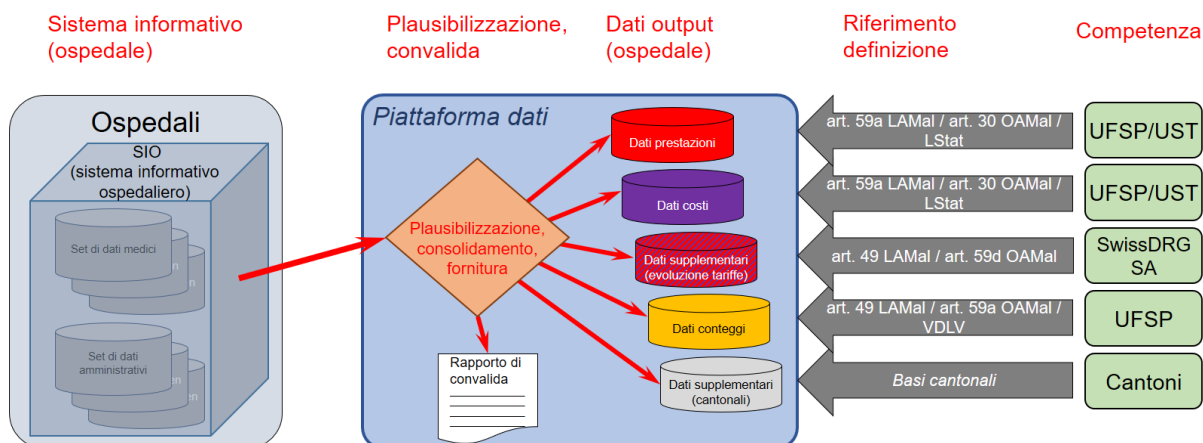
11 Progetto relativo alla copertura sanitaria nel settore ospedaliero stazionario

11.1 Contesto

Attualmente il settore ospedaliero stazionario sottostà a obblighi di legge ripetitivi basati su normative diverse, che impongono la fornitura di dati all'amministrazione (Confederazione e Cantoni) e ai partner tariffari. Gli ospedali sono tenuti a fornire informazioni su costi, prestazioni e qualità e dati economici a vari servizi amministrativi, con conseguente sovraccarico e inefficienza dell'intero sistema.

11.2 Obiettivi

L'introduzione di uno standard uniforme per i dati delle transazioni degli ospedali (sistemi di classificazione economica e medica, come nomenclature e classificazioni) e per i corrispondenti dati di base (identificazione delle unità a tutti i livelli) consente sia l'utilizzo multiplo dei dati sia l'applicazione del principio «once-only». Concretamente, le inconsistenze nei flussi di dati della statistica medica ospedaliera vengono regolamentate in modo uniforme tramite l'UST, in quanto gli ospedali forniscono i relativi dati statistici sia all'UST tramite i Cantoni sia, corredati dalle informazioni sui costi (costi per caso) corrispondenti, alla SwissDRG SA. L'auspicio di un «set di dati uniforme a livello nazionale» dei partner tariffari è in contraddizione con la situazione attuale.



Oltre alla realizzazione del flusso di dati secondo il principio «once-only», la definizione dei dati (incl. i dati di base), ad esempio relativa al tema ospedali vs. sedi, viene coordinata e stabilita più efficacemente d'intesa con i partner coinvolti: la standardizzazione e l'armonizzazione dei metadati vengono operate in base agli strumenti della piattaforma di interoperabilità. Ulteriori miglioramenti riguardano la plausibilizzazione trasparente dei dati rilevati dall'UST e l'integrazione sistematica delle esigenze di contenuto (processi trasparenti) e delle classificazioni mediche in un contesto di interoperabilità semantica, tecnica e processuale tramite procedure di richiesta nazionali.

11.3 Procedimento

Il progetto prende il via il 1° gennaio 2020 con la fase di inizializzazione, che prevede l'approvazione di uno studio con valutazione delle esigenze, possibili scenari e scelta delle soluzioni. Sulla base di queste premesse verrà dato il via libera alla fase concettuale (novembre 2020).

Gli stakeholder saranno coinvolti nel progetto con varie funzioni. Alcuni degli stakeholder principali parteciperanno attivamente ai lavori del team di progetto, altri concorreranno alla sua realizzazione in comitati dedicati.

La descrizione delle fasi va completata.

11.4 Elenco dei principali stakeholder

Organizzazione	Compito/ruolo
UFSP	Coordinamento LAMal (coinvolgimento per verifica giuridica), utenti di dati secondo la LAMal e contesto del progetto con strategia sulla trasparenza, partecipazione almeno al gruppo di accompagnamento
CDS	Coordinamento dei Cantoni (direzioni della sanità), partecipazione al gruppo di accompagnamento
Cantoni (DS)	Utenti di dati secondo la LAMal, possibile coinvolgimento di singoli Cantoni
Cantoni (CORSTAT)	Coordinamento degli uffici statistici
SwissDRG SA	Organizzazione dei partner tariffari per l'aggiornamento delle strutture tariffarie secondo la LAMal, partecipazione al team di progetto auspicata
H+	Rappresentante dei fornitori di dati, partecipazione al gruppo di accompagnamento
santésuisse	Utilizzatore di dati secondo la LAMal, partecipazione al gruppo di accompagnamento
Curafutura	Utilizzatore di dati secondo la LAMal, partecipazione al gruppo di accompagnamento
Obsan	Utilizzatore di dati e mandatario di Confederazione e Cantoni

12 Progetto Nomenclatura delle professioni

12.1 Contesto

Il progetto nel quadro del mandato del Consiglio federale sulla «Gestione dei dati della Confederazione» era basato sul decreto federale del 27 giugno 2018 (EXE 2018.1281) «Sistema statistico della Svizzera: prospettive di sviluppo». In virtù della cifra 3.2 del decreto il DFI (UST) è stato incaricato, insieme con il DEFR (SECO) e il DFF (ODIC), di realizzare un progetto pilota per l'utilizzo multiplo dei dati di base (Nomenclatura delle professioni) destinato a scopi statistici. Nel suo contesto la nomenclatura attuale è stata rivista sulla base della Nomenclatura svizzera delle professioni, nell'ottica di allinearla a nuove esigenze e in vista dell'utilizzo multiplo dei dati. La revisione è stata eseguita in stretta collaborazione e nell'ambito di una procedura di consultazione a più livelli con gli utenti dei dati interessati dei settori economici e amministrativi.

La fase successiva è destinata a garantire che la nomenclatura rivista – la CH ISCO-19 – sia disponibile e fruibile per vari scopi e che l'accesso alle sue versioni attuali e storicizzate sia garantita in ogni momento. Il 27 settembre 2019 il Consiglio federale ha pertanto incaricato il DFI (UST) di realizzare, assieme al DEFR (SECO), un progetto di utilizzo della piattaforma di interoperabilità per CH-ISCO-19 entro il 30 giugno 2021.

La nuova nomenclatura CH-ISCO è stata pubblicata il 18 ottobre 2019 ed è disponibile nel portale statistico dell'UST e nell'SMS (Statistical Metadata System) interno. A metà dicembre 2019 è stata messa a disposizione sul portale dell'UST una chiave di conversione delle denominazioni professionali alla nuova nomenclatura che consente di modificare in un secondo

tempo risultati e serie statistici. I primi risultati sono stati già rielaborati, pubblicati e utilizzati per la stesura della seconda lista di notifica delle voci del DFF.

Attualmente sono al vaglio modalità e tempi di revisione di altre statistiche UST. Un rapporto su pianificazione e procedura sarà redatto entro maggio 2020.

Gli uffici regionali di statistica (CORSTAT) sono stati informati nel corso della riunione del 19 settembre 2019. Per loro la conversione alla nuova nomenclatura non pone problemi.

12.2 Obiettivi

L'uso della piattaforma di interoperabilità per la CH-ISCO è disponibile sino al 30 giugno 2021 e la nomenclatura può essere utilizzata tramite questa piattaforma.

Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

1. finalizzazione delle denominazioni professionali della CH-ISCO-19 (base per la codifica delle attività professionali nella CH-ISCO-19) e loro costante aggiornamento;
2. disponibilità della CH-ISCO sul sito dell'UST e nel sistema di metadati (SMS) dell'UST;
3. introduzione della CH-ISCO nel sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA);
4. utilizzo della CH-ISCO per le analisi nell'ambito delle rilevazioni strutturali (RS) e della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS); revisione e pubblicazione delle serie temporali;
5. stesura della roadmap per l'introduzione della CH-ISCO-19 in altre rilevazioni dell'UST correlate;
6. stesura della roadmap per l'introduzione della CH-ISCO-19 in altri sistemi di obiettivi (p. es. sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC);
7. definizione della procedura e della pianificazione per la messa a disposizione della CH-ISCO sulla piattaforma di interoperabilità (studio);
8. disponibilità della nomenclatura sulla piattaforma di interoperabilità.

12.3 Procedimento

La fase successiva prevede l'elaborazione, il completamento e l'aggiornamento dell'elenco delle denominazioni professionali entro la fine del 2020 con la finalità di uniformarlo agli attuali requisiti del mondo del lavoro. Va inoltre migliorato il sistema di rilevazione per la codifica dell'attività professionale in caso di sondaggi telefonici e su Internet

e devono essere aggiornati i requisiti della piattaforma di interoperabilità nell'ottica dell'integrazione della CH-ISCO-19. Sino a oggi sono stati recepiti i requisiti seguenti:

- supporto per lo meno alle lingue tedesca, francese e italiana;
- integrazione della CH-ISCO-19 e delle denominazioni professionali (ca. 22 000 denominazioni con codice corrispondente);
- disponibilità 24/7;
- leggibilità elettronica dei dati;
- versionamento dei dati in caso di modifiche/correzioni/ampliamenti;
- processo di registrazione di nuove professioni, titoli di professioni e denominazioni professionali;
- procedura (p. es procedura push) per notificare agli utenti nuove versioni.

Oltre all'integrazione della nomenclatura delle professioni in un catalogo di dati comune secondo quanto sopra, il corretto impiego della CH-ISCO-19 in tutte le unità amministrative è un ulteriore fattore per il raggiungimento dell'obiettivo «once-only». Nel quadro della revisione della nomenclatura delle professioni è emerso che oltre alle statistiche dell'UST, agli Uffici regionali di collocamento (URC) e alla SEM con il Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), la nuova CH-ISCO-19 interessa molto da vicino anche la statistica dell'assicurazione infortuni della SUVA. L'introduzione presso gli URC è già terminata e le revisioni all'interno dell'UST sono state avviate. Per quanto riguarda il SIMIC e la SUVA, invece, la procedura è ancora in fase di studio.

L'UST prevede di intavolare a inizio 2020 i primi colloqui con la SEM e la SUVA per pianificare l'integrazione della CH-ISCO-19 nei rispettivi sistemi. Anche la SECO sarà invitata, in veste di utente importante, a partecipare ai colloqui con la SEM.

Le relative problematiche saranno analizzate approfonditamente in uno studio che non solo fornirà le opportune risposte, ma includerà anche varianti di implementazione destinate a rendere disponibile CH-ISCO-19 e tutti i rispettivi metadati sulla piattaforma di interoperabilità entro il 30 giugno 2021.

12.4 Elenco dei principali stakeholder

Organizzazione	Compito/ruolo
SECO	Accompagnamento dei lavori di nomenclatura delle professioni, integrazione della CH-ISCO-19 nel registro dei disoccupati, assistenza nei contatti con la SEM.
Segreteria di Stato della migrazione (SEM)	Responsabile del sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC). Integrazione della CH-ISCO-19 nella SIMIC. Garanzia del corretto utilizzo presso i servizi cantonali competenti per la rilevazione dei dati.
Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (SUVA)	Responsabile della statistica dell'assicurazione infortuni (tramite il servizio centrale per la statistica dell'assicurazione infortuni): integrazione della CH-ISCO-19 in caso di notifiche di infortuni.
Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)	Nessun ruolo attivo; l'UST integra regolarmente nella CH-ISCO-19 le nuove formazioni professionali pubblicate dalla SEFRI.
Uffici cantonali e regionali di statistica (COR-STAT)	Assistenza nell'introduzione della CH-ISCO-19 nel SIMIC. Introduzione e revisione di statistiche cantonali proprie con assistenza tecnica da parte dell'UST.
Unione svizzera delle arti e mestieri, Unione padronale svizzera, economiesuisse e altre organizzazioni di categoria	Condivisione di informazioni in sede sia di aggiornamento delle denominazioni professionali da parte dell'UST per garantire l'attualità della CH-ISCO-19 sia di miglioramento del loro impiego nelle rilevazioni dell'UST.
Istituti di sondaggio	Sperimentazione e sviluppo di maschere di rilevazione, tra cui elenchi registrati per l'inserimento mirato dell'attività professionale.